

SERIE A

ALESSANDRA BOCCI
CARLO LAUDISA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO Leonardo resterà a Milano, anzi andrà a Coverciano. Nella notte, dopo gli addii e le lacrime, degli altri più che sue, ha ripetuto «non ho parlato con nessuno, non ho incarichi per il futuro in Brasile». Il suo addio al Milan (è già tornato due volte, difficilmente accadrà ancora) non è stato previsto, ma Adriano Galliani ha tentato fino alla fine di evitarlo e la società non ha deciso chi prenderà il posto del brasiliano. Leonardo andrà a Coverciano, appunto, per finire il supercorso e laurearsi allenatore di primo livello. E in via Turati si continuerà a riflettere sulla soluzione migliore per il futuro.

Non si vende I tifosi sono arrabbiati con Silvio Berlusconi, il proprietario che non spende e non vende. Ieri Sky ha diffuso la notizia della cessione di una quota della società a un gruppo russo e il Milan ha subito smentito «con fermezza l'esistenza di trattative in corso». Chissà se il pubblico che sabato sera protestava contro Berlusconi sarà contento. In ogni caso, l'onorevole terzo posto di questa stagione non ha reso nessuno felice e il successore di Leonardo troverà una situazione complicata.

Giallo Il nome non è ancora stato fatto e forse neppure trovato. La favorita resta la soluzione

Panchina Milan Galli in stand-by Avanza Allegri

Galliani incerto, per scegliere il tecnico aspetta Berlusconi. E c'è margine per l'ex Cagliari

La nomina di Galli sembrava decisa già settimane fa, invece resta l'incertezza. Ma trattare con Cellino non sarà semplice

ne interna, con Galli o Tassotti (non in tandem), con l'aggiunta del terzo incomodo Massimiliano Allegri, che non ha un passato da calciatore del Milan (solo un'apparizione in una tournée estiva) ma piace molto allo staff dirigenziale rossonero. Sia l'amministratore delegato Galliani che il direttore sportivo Braida hanno grande stima dell'ex tecnico del Cagliari,

non ancora visionato da Berlusconi. «Non abbiamo urgenza di nominare l'allenatore», ha detto Galliani. Probabile che l'amministratore delegato aspetti di parlare del nuovo allenatore con il proprietario del club, in questo momento troppo preso dalle questioni politiche per dedicarsi alla scelta. Ma se davvero, come aveva rivelato un senatore qualche settimana fa, tutto è deciso, non si capisce per quale motivo il Milan non abbia ufficializzato l'accordo con uno dei suoi ex giocatori.

Piste Le alternative non sono molte: Van Basten ha addotto problemi fisici che gli fanno anche rinunciare al pensiero di al-

lenare il Milan e Marcello Lippi è un'ipotesi di difficile realizzazione, fra l'altro smentita sia dal c.t. che da Galliani. Che soltanto un nome e un interesse non ha mai smentito: quello per Allegri, al momento ancora sotto contratto con il Cagliari. Ma i rapporti fra il presidente del club sardo Cellino e i dirigenti del Milan sono eccellenti e l'affare Astori potrebbe influire sulla questione Allegri. Il giocatore è in proprietà, il Cagliari vuole tenerlo e offre tre milioni, mentre il Milan ne vorrebbe cinque per la metà del difensore. Se si trovasse l'accordo su una cifra media, forse la risoluzione del contratto di Allegri sarebbe ancora più vicina.

zupping

di VINCENTO CITO
vcito@gazzetta.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ma che faceva il fratello di Dinho?

Il palpitante finale di campionato raccontato a «Quelli che il calcio e...» (Rai Due). Aldo Biscardi (dallo stadio) «Attenzione! È l'ultima occasione per riaprire il campionato! Mancano cinquanta secondi! Calcio d'angolo per il Siena!» Dallo studio: «No è per l'Inter...»

Enzo Creti (Tg 2) collegato da piazza Duomo per la festa dell'Inter. «La cosa bella è che qui c'è un clima di grande fair play» (intanto si sente il coro «Chi non salta rossonero è!»)

Carlo Longhi e Vincenzo D'Amico 41 anni dopo Tito Stagno e Ruggero Orlando. L'ex arbitro: «Carteri in area, Catinali lo tocca». L'ex giocatore: «Non lo tocca». Longhi: «Lo tocca». D'Amico: «Non lo tocca». («Novantesimo minuto serie B», Rai tre).

«Washington, tiro, rete! No,

ballone fuori!» (Franco Dassisti, Sportitalia, Flamengo-San Paolo).

Leonardo a Sky vede sullo schermo Roberto de Assis, fratello e procuratore di Ronaldinho e si illumina «Voi non sapete, ma era il grande fenomeno della mia generazione. Dopo ha fatto un po' di casino». Ci spieghi meglio «Giocava con me nelle under brasiliane, poi ha fatto un po' di casino» Vorremmo capire «Era un grande talento, uno fortissimo. Poi ha fatto un po' di casino». Vorreste sapere anche voi cosa ha fatto Roberto de Assis? Niente, un po' di casino...

La finale di tennistavolo raccontata da Dario Di Gennaro (Raisport più). «Giusto per una annotazione che in passato mi è sfuggita, fra Yan Min e Guo non si parla mandarino ma si parla il cinese di Shanghai». Ora che lo sappiamo...

L'ANTICIPO DI MILANO

Antonini e due gol di Ronaldinho stendono la Juve

MILAN-JUVENTUS 3-0

MARCATORI Antonini (M) al 14', Ronaldinho (M) al 28' p.t.; Ronaldinho (M) al 22' s.t.
MILAN (4-2-3-1) Dida 6 (dal 42' s.t. Abbiati s.v.); Zambrotta 6,5, Thiago Silva 6, Favalli 6,5 (dal 16' s.t. Nesta 6), Antonini 7, Gattuso 6,5, Pirlo 7,5; Seedorf 7,5, Pato 6,5, Borriello 6, Ronaldinho 8 (dal 25' s.t. Inzaghi 6).
PANCHINA Abate, Jankulovski, Mancini, Huntelaar. All. Leonardo 7.
JUVENTUS (4-3-3) Buffon 6 (dal 1' s.t. Manninger 6); Zebina 5,5 (dal 30' Caceres 6), F. Cannavaro 5, Chiellini 5, Grosso 5; Salihamidzic 5, (dal 1' s.t. Camoranesi 5,5), Poulsen 4,5, Marchisio; Candreva 6, Del Piero 5,5, Iaquineta 5. **PANCHINA** Legrottaglie, Paolucci, Amauri, Trezeguet. All. Zaccaroni 5.

ARBITRO Trefoloni di Siena
NOTE Ammoniti Gattuso per gioco scorretto, Ronaldinho per c.n.r., Cannavaro e Grosso per gioco scorretto.

L'ANTICIPO DI ROMA

Tripletta laziale L'Udinese fa festa con Di Natale

LAZIO-UDINESE 3-1

MARCATORI Hitzlsperger (L) al 16', Di Natale (U) al 30', Floccari (L.) al 45' p.t., Brocchi (L.) all'8' s.t.
LAZIO (3-5-2) Berni 6; Biava 6, Dias 6,5, Siviglia 5,5; Scaloni 5,5, Brocchi 7 (dal 44' s.t. Baronio s.v.), Ledesma 6, Hitzlsperger 6,5, Del Nero 6 (dal 29' Diakite 5); Floccari 7, Rocchi 7 (dal 21' s.t. Zarate 6). **PANCHINA** Iannarilli, Stendardo, Firmani, Cruz. ALL. Reja.
UDINESE (4-2-3-1) Romo 6,5; Ferronetti 6, Zapata 5,5 (dal 26' s.t. Siqueira 5,5), Domizzi 5, Pasquale 6; Isla 4, Asamoah 6,5; Sanchez 5, Floro Flores 6 (dal 42' p.t. Cuadrado), Pepe 5 (dal 35' Lodi s.v.); Di Natale 7.
PANCHINA Bucuroiu, Charma Lerma, Obodo, Corradi. ALL. Marino
ARBITRO Guida di Torre Annunziata.
NOTE Ammoniti Isla per gioco scorretto. Espulsi Isla per proteste.



Ronaldinho, che ha realizzato dodici reti in campionato, festeggia con Leonardo la doppietta e la vittoria rotonda sulla Juventus L'ESPRESSO

UNA FRASE DEL GIOCATORE DOPO MILAN-JUVE HA RIAPERTO GLI INTERROGATIVI SUL BRASILIANO

Ronaldinho senza Leonardo pone la questione della fiducia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO Chiamiamola pure questione di fiducia. La frase sibillina sul suo futuro subito dopo la doppietta alla Juve pone il tema della conferma di Ronaldinho nella prossima stagione. Certo la partenza di Leonardo, allenatore che lo ha rivitalizzato, pesa sul futuro di Dinho, che sabato sera è uscito dal campo in lacrime. Sta benissimo a Milano e fino a pochi mesi fa era convinto di poter finire qui la sua carriera, o almeno il suo periodo europeo, visto che desidera giocare poi ancora in Brasile. Ma negli ultimi tempi

molte cose sono cambiate, a partire appunto dall'allenatore. Il problema più grosso da risolvere però ha poco a che fare con il sentimento: Ronaldinho guadagna otto milioni netti a stagione ed è il giocatore più pagato della rosa rossonera.

Gli incontri Il fratello-procuratore di Dinho, Roberto de Assis Moreira, negli ultimi tempi ha avuto un paio d'incontri con l'a.d. rossonero Adriano Galliani, ma i loro colloqui sono stati interlocutori. Non ci sono i presupposti per un prolungamento. La logica vuole che i termini del rinnovo vadano discussi so-



Leonardo, 40 anni, brasiliano EPA

lo a fine 2010, quando tutti avranno le idee più chiare per il futuro di tutti.

Pista City Anche per questo Roberto de Assis ha evitato di commentare la frase del fratello («Resterò al cento per cento? Non lo so»). Comunque sia nelle scorse settimane dal Manchester City era arrivato qualche interessante sussurro. Poi, la conferma di Roberto Mancini ha allontanato questa prospettiva. Ma non è da escludere che nel frattempo emergano nuove piste.

In tournée Intanto per la tournée negli Usa il Milan ha deciso di convocare in prestito il portiere Roberto Colombo, 35 anni, ora a Bologna. Cresciuto nelle giovanili rossonere, non avrà problemi ad ambientarsi.

LACOSTE COMUNICAZIONE UFFICIALE

Si comunica che in data 2 aprile 2010 la Guardia di Finanza di Perugia, in collaborazione con diversi altri reparti dislocati sul territorio nazionale, ha sottoposto a sequestro circa 1500 polo Lacoste risultate contraffatte presso numerosi ipermercati ad insegna Panorama e PAM. Si ricorda alla clientela che il prodotto originale Lacoste è garantito esclusivamente presso i punti vendita contraddistinti dal simbolo di rivenditore autorizzato.



c.lau.